

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	1996	1994	Dif.
Operazioni di pronti c/termine	1.571.831	0	1.571.831
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	36.573	42.618	(6.045)
IVA c/ acquisti in sospeso	28.712	27.689	(977)
Polizze di credito commerciali	4.937	0	4.937
Pagamenti da regolare	10.945	18.404	(7.459)
Partite in corso di regolazione	7.893	13.912	(6.019)
Ricavi non fatturati	12.016	10.341	1.675
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.914	7.525	(1.611)
Rilievi contabili alle stazioni	191	2.578	(2.387)
Crediti in corso di recupero	13.238	1.272	11.966
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	12.139	1.033	11.106
Importi riscossi tramite ruoli esattoriali	4.125	1.681	2.444
Prestazioni FS su campioni di materiali	3.019	3.116	(97)
Premi garanzia appalti	1.924	667	1.257
Altre partite	207.325	260.249	(52.924)
Totale	1.918.782	391.088	1.572.697

L'analisi delle principali voci è riconducibile alla Capogruppo:

Le posizioni creditorie per pronti contro termine e per polizze di credito commerciale si riferiscono a momentanei investimenti di tesoreria.

Il rilevante incremento della posta "*crediti in corso di recupero*" e della posta "*importi riscossi tramite ruoli esattoriali*" sono l'effetto di una più concreta attività di recupero dei crediti.

Il rilevante incremento -infine- della voce "*altre partite*" è da attribuire essenzialmente alla stima di ricavi viaggiatori per trasporto locale integrato (46.792,96 milioni).

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni: Altri titoli

Valore al 31/12/1996	122.636
Valore al 31/12/1994	<u>25.632</u>
Aumento (diminuzione)	97.004

La variazione di milioni 97.004 è dovuta essenzialmente all'acquisto da parte della Capogruppo di obbligazioni in valuta estera e alla diminuzione per la riclassifica operata dalla controllata SOGIN S.r.l., come già accennato in precedenza.

Disponibilità liquide

Il dettaglio della posta è il seguente:

	1994	1996	Differenze
Depositi bancari e postali	3.912.253	4.494.395	582.142
Assegni	44	63	19
Denaro e valori in cassa	10.798	36.115	25317
Conti correnti di tesoreria	5.309.587	5.623.019	313.432
TOTALE	9.232.682	10.163.692	920.910

Il saldo dei depositi bancari e postali espone le disponibilità sui conti correnti accesi con Istituti di credito.

La cospicua consistenza delle disponibilità nei conti correnti di tesoreria va ricondotta alla necessità di mantenere un "volano finanziario", stante l'irregolarità nei trasferimenti del Tesoro. Infatti, nei primi nove mesi del 1995, sono rimasti bloccati i trasferimenti del Tesoro alla Capogruppo per Contratto di Programma, Contratto di Servizio Pubblico e per la Gestione del Debito a seguito dei rilievi della Corte dei Conti. Sono stati sbloccati, successivamente, per effetto del D.L. 31.07.95 n. 318, tutti i rimborsi, con l'esclusione di quelli relativi alla Gestione del Debito.

Tenuto conto del protrarsi del suddetto blocco operato dall'organo di controllo anche per le erogazioni del 1996, si è ritenuto opportuno mantenere una situazione di liquidità atta a fronteggiare i fabbisogni di cassa previsti per l'immediato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi di 1.499.270 milioni (1.298.841 milioni nel 1994) sono costituiti:

- per milioni 1.477.075 da ratei attivi riguardanti essenzialmente le quote di interessi maturate a fine esercizio sui prestiti con rimborso a carico dello Stato contratti dalla Capogruppo e sui titoli;
- per milioni 22.195 da risconti attivi relativi a fitti passivi, canoni di leasing e premi di assicurazione.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1995 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella, sono dovute a:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale

Nel corso del 1995 è stata sottoscritta per 1.485 miliardi una parte dell'aumento di capitale deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994 e da sottoscrivere e versare entro la fine del 1999.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale al 31.12.1995, interamente detenuto dal Ministero del Tesoro, è composto da 45.552.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna. Esso risulta interamente versato.

Tale aumento, autorizzato con Decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, potrebbe però essere suscettibile di modifica per effetto di appositi atti normativi.

Istituzione del Fondo di riserva ai sensi dell'art. 8 del D.L. N. 201/1996

In aderenza all'art.8 del D.L. n. 201/1996 (in fase di conversione) la Capogruppo ha proceduto alla compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti I.V.A. come emergenti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1993.

Il nuovo saldo debitorio emerso dalla citata compensazione, unitamente ai debiti per trattamenti pensionistici generatisi nel corso del 1994, è stato altresì compensato con i crediti I.V.A. dello stesso periodo, sicché il saldo debitorio netto emerso al 31 dicembre 1994 è stato appostato, nella voce di riserva di Patrimonio netto "Riserva ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996" a titolo di apporto del socio.

In dettaglio il valore della riserva iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 risulta essere determinato come segue (Lit. miliardi):

- debiti netti dopo la compensazione al 31/12/93	7.512
- debiti per pensioni generati nel 1994	6.662
- crediti per contributi da riscuotere sul disavanzo del Fondo Pensioni generati nel 1994	(1.095)
- crediti per I.V.A. generati nel 1994	(344)
Valore netto iscritto nella riserva	<u>12.735</u>

La compensazione in argomento ha altresì comportato il ricalcolo, sul saldo debitorio compensato, degli interessi che nel 1994 erano invece stati conteggiati sulle singole posizioni creditorie e debitorie in via prudenziale e in attesa di una loro sistemazione.

Sulla base del suddetto riesame si è proceduto alla rettifica degli interessi passivi sul debito per pensioni per 812,4 miliardi ed al totale stralcio degli interessi attivi sui crediti I.V.A. per 429,7 miliardi.

I suddetti importi sono stati, quindi, appostati rispettivamente fra le sopravvenienze attive e passive del conto economico del 1995, con un effetto netto di 382,7 miliardi.

Si rileva infine che il saldo debitorio netto generatosi nel corso del 1995 a fronte dei citati rapporti è iscritto fra i debiti dello stato patrimoniale, in corso di liquidazione

Copertura delle perdite a tutto il 1994

Conformemente a quanto stabilito nella Assemblea ordinaria tenutasi il 30/6/1995, la Capogruppo ha provveduto ad azzerare le perdite sino a tutto il 1994 mediante impiego delle riserve appostate negli anni precedenti per :

- trasformazione in SpA (art. 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92);
- contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali;
- versamenti dello Stato per perdite pregresse.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

E' stato effettuato un accantonamento, riferito alla Capogruppo, per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n. 394, convertito nella legge 26.11.1992 n. 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto, in base ad autorevole parere legale, l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita dei fondi per rischi ed oneri.

Le altre modifiche indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno alla Capogruppo dalla CEE e da Enti pubblici per 218 miliardi, nonché i versamenti dell'azionista della stessa Capogruppo -sempre allo scopo di finanziare gli investimenti- sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti.

Relativamente a tali prestiti, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al «Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture» iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della legge 538/93.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1995

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/94	Aumenti di capitale sociale	Copertura perdite pregresse	Trasferimento per imposta patrimoniale e rettifiche	Versamenti dell'azionista e contributi in conto capitale	Istituzione di riserva ai sensi dell'art.8 D.L. 201/1996	Destina- zione perdite da con- solidam- e rettif.	Riserva per differen- ze di tradu- zione	Risultato di esercizio 1995	Saldo al 31/12/95
Capitale sociale	44.087.892	1.485.000	-	-	-	-	-	-	-	45.552.892
Riserve: Riserva per trasformazione in SpA Art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifiche dalla legge n.356/92	23.416.277	-	(10.150.507)	(570.830)	-	-	-	-	-	12.694.940
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	180.000	-	-	-	-	-	-	-	-	180.000
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	6.500.177	-	-	-	554.866	-	-	-	-	7.055.043
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	104.794	-	(104.800)	-	217.711	-	-	-	-	217.705
Versamenti dello Stato per perdite pregresse	420.000	-	(420.000)	-	-	-	-	-	-	0
Riserva ai sensi art.8 D.L.12 aprile 1996 n. 201	-	-	-	-	-	12.734.946	-	-	-	12.734.946
Riserve da diff.ze di traduzione	4.369	-	-	-	-	-	-	4.263	-	8.662
Riserva di consolidamento	187.239	-	-	-	-	-	(52.416)	-	-	134.823
Utili(perdite) da consolidamento a nuovo	(39.360)	-	-	-	-	-	(3.960)	-	-	(43.310)
Utili (perdite) della controllante a nuovo	(8.084.539)	-	8.084.539	-	-	-	-	-	-	(0)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.645.924)	-	2.560.768	-	-	-	55.156	-	(1.565.382)	(1.565.382)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	64.110.965	1.485.000	0	(570.830)	772.577	12.734.946	(1.220)	4.263	(1.565.382)	76.970.319

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 187.239 milioni a 134.823 milioni. La variazione è ascrivibile principalmente alla copertura di perdite realizzate dalle società consolidate, attraverso gli utilizzi di voci di patrimonio netto esistenti alla data del primo consolidamento e dalla dismissione di partecipazioni.

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da 4.399 milioni a 8.662 milioni dell'esercizio in chiusura.

La variazione è dovuta esclusivamente all'apprezzamento dei cambi.

Utili (perdite) da consolidamento a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO**al 31.12.1995**

tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31.12.1995	76.854.968	(1.580.558)
- Risultati di esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di competenza dei terzi	(48.617)	(48.617)
- Patrimonio netto di competenza (escluso utile/perdita) delle imprese controllate e collegate (valutate con il metodo del patrimonio netto) al netto del valore di carico della partecipazione	134.823	-
- Riserva di traduzione	8.662	
- Utili (perdite) da consolidamento a nuovo	(43.310)	
- Rettifiche di consolidamento dell'esercizio:		
- elisione svalutazione partecipazioni	91.461	91.461
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(13.318)	(13.318)
- storno utili infragruppo	(5.482)	(5.482)
- storno dividendi	(2.325)	(2.325)
- ammortamento differenza di consolidamento	(8.656)	(8.656)
- altre	2.113	2.113
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	78.970.319	(1.565.382)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	37.337	
- Utile di competenza dei terzi	12.752	12.752
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	50.089	12.752
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	77.020.408	(1.552.630)

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.95	12.274
Valore al 31.12.94	9.494
Aumento (diminuzione)	2.780

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la «gestione patrimoniale» del fondo ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85 i cui movimenti nei due esercizi sono indicati nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	1994	1995	Differenza
Patrimonio del Fondo al 1° gennaio			
- Patrimonio	1.248	1.248	0
- Eccedenza (sbilancio) esercizio precedente	(356.914)	(1.452.671)	(1.095.757)
	(355.666)	(1.451.423)	(1.095.757)
Incrementi			
- Ritenute al personale	377.438	435.891	58.455
- Contributi del datore di lavoro	2.621.120	2.658.187	336.067
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	38.085	44.284	6.219
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.798.000	1.520.000	(278.000)
	4.832.621	4.958.362	123.741
Diminuzioni			
- Pagamento pensioni	5.900.389	6.168.525	268.136
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	27.989	30.878	2.889
	5.928.378	6.199.403	271.025
Eccedenza (sbilancio) alla fine dell'esercizio	(1.452.671)	(2.696.712)	(1.243.041)
Patrimonio del fondo al 31 Dicembre	1.248	1.246	0

La crescita dello sbilancio del fondo è dovuta al fatto che l'incremento sensibile dei contributi del datore di lavoro e delle ritenute al personale è stato quasi annullato dalla diminuzione dei contributi dello Stato previsti in legge finanziaria.

Si rileva inoltre che parte dei ricavi da impieghi del patrimonio è assicurata dalla Capogruppo mediante pagamento di interessi - al 5% - sul patrimonio del fondo (1.031 milioni) acquisito dopo la soppressione dell'OPAFS.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 11.028 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle Società ITA.CA SpA e SITA SpA, a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale. Tali fondi erano stati classificati nel 1994 ad «Altri fondi per rischi ed oneri».

Fondo Imposte

Valore al 31.12.95	2.107.199
Valore al 31.12.94	<u>1.495.962</u>
Aumento (diminuzione)	<u>611.237</u>

La voce accoglie principalmente lo stanziamento cautelativo effettuato dalla Capogruppo relativo all'imposta patrimoniale. In particolare, come indicato nel commento alle voci di patrimonio netto, anche nel 1995 è stato accantonato l'importo dell'imposta eventualmente dovuta facendone carico alle riserve. Permanendo le ragioni di incertezza sulla debenza del tributo, non si è proceduto al versamento dello stesso.

Il Fondo comprende anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Tale voce include inoltre 721 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. I benefici d'imposta ammontanti a 241 milioni sono, invece, inclusi nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo relativa al fondo creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata.

Il fondo è incrementato mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno, il cui rimborso è a carico dello Stato (vedasi anche commento alla posta dell'attivo "Crediti verso il Tesoro con rimborso a carico dello Stato") e decrementato per coprire le quote, di competenza dell'anno, di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria.

I movimenti dell'anno possono essere quindi così riepilogati:

Saldo al 31.12.1994	65.527
- incrementi dell'anno	1.199.980
- utilizzi	<u>(1.239.378)</u>
Saldo al 31.12.1995	<u>26.109</u>

Fondo ristrutturazione industriale

Detta voce è riconducibile alla Capogruppo, la quale si è impegnata a realizzare, nell'ambito del Contratto di Programma del 1993, un piano di investimenti che prevedeva un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale è stato stanziato un apposito fondo del passivo, in parte utilizzato nel corso dello stesso esercizio.

Durante il 1995 il fondo ha fatto registrare le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.1994	1.287.468
- Utilizzi nel corso del 1995	(914.130)
Saldo al 31.12.1995	<u>373.338</u>

Il fondo al 31.12.1995 è a copertura dei maggiori oneri che, rispetto a quanto attualmente stimato, dovessero emergere a seguito delle nuove operazioni di pre-pensionamento effettuate, nonché, per l'eventuale residuo, a fronte di possibili altri processi di ristrutturazione che potranno essere decisi dalla Società.

Fondo rivalutazione indennità di buonuscita

Il fondo in essere al 31.12.1994, costituito in sede di rideterminazione del patrimonio netto della Capogruppo, è stato trasferito, come successivamente indicato, al fondo indennità di buonuscita per 700 miliardi e al fondo rischi ed oneri per 25 miliardi, pari all'ammontare presunto degli oneri relativi alle richieste di riscatto per indennità di buonuscita, in corso di esame.

Fondo ferie non godute

I movimenti nel corso del 1995 sono i seguenti:

Valore al 31.12.94	398.153
- Incrementi	79.110
- Utilizzi	(278)
Valore al 31.12.95	<u>478.985</u>

Il fondo in esame è stato adeguato con riferimento alle ferie maturate e non godute dal personale della Capogruppo al 31.12.1995. Gli utilizzi si riferiscono al pagamento di ferie non godute ai sensi del vigente C.C.N.L..

Il maggiore onere derivante da tale valutazione ha gravato sul conto economico dell'anno nella voce «Altri accantonamenti».

Fondo per altri rischi ed oneri

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.1994	Trasferi- menti e rettifico	Accanto- namenti e sopravv. passive	Utilizzi	Sopravve- nienze attive	Saldo al 31.12.1995
- Competenze al personale da definire	44.736	25.000	6.965	(17.719)	(5.790)	53.192
- Interessi per ritardo nei pagamenti da parte del Tesoro	108.175					108.175
- Personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	74.003		38.353			112.356
- T.F.R. Ditte appaltate	18.658	(76)	1.581	(1.574)		18.587
- TFR medici fiduciari	3.829	(1)	393	(914)		3.307
- Rimborsi concessionali	35.222		27.349	(25.925)		36.646
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	342.039	3.510			(90.049)	255.500
- Contenzioso nei confronti del personale	867.312		78.638	(77.035)	(301)	866.614
- Contenzioso nei confronti di terzi:						
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda	155.852	(16.499)				139.353
- Altre vertenze	562.279	(5.499)	57.395	(153.036)		461.139
- Fondo INAIL	450.000	(359.000)			(91.000)	0
- Fondo sostituzione o smaltimento traverse	348.180			(28.548)		319.642
- Fondo decoibentazione rotabili	98.637			(10.522)		88.115
- Interessi per ritardati pagamenti	8.283		4.548	(83)		12.748
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	10.700					10.700
- Ministero delle Poste rettifiche conguagli 1991/92 trasporto effetti postali	12.634			(12.634)		0
- Altri rischi minori	2.358	(2.529)	57.370	(24.856)		32.343
TOTALE	3.142.908	(355.094)	270.692	(362.848)	(187.140)	2.518.417

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo è stato costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico. Sulla base dei primi risultati emersi dall'avvio di una nuova procedura gestionale per le rilevazioni di magazzino, è emersa l'esuberanza del fondo per almeno 90 miliardi. Tale esuberanza è stata pertanto appostata tra le sopravvenienze attive.

Fondo INAIL

Anche questo fondo, costituito in sede di valutazione del patrimonio netto iniziale della società, ha dato luogo a sopravvenienze per 91 miliardi, la parte restante è stata trasferita tra i debiti:

- nei confronti dell'INAIL (350 miliardi) per il versamento della riserva matematica da effettuarsi -come stabilito con Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale del 26/1/1996- in 30 rate annuali al tasso del 4,5% annuo;
- nei confronti dell'IPSEMA (circa 7 miliardi) per il versamento della riserva matematica da effettuarsi in 10 anni allo stesso tasso;
- nei confronti del personale (2 miliardi) per rendite a carico della società.



Fondo relativo al contenzioso

Il fondo fronteggia oneri collegati al contenzioso del personale e nei confronti di terzi.

Competenze al personale da definire

Rappresentano l'ammontare presunto delle competenze spettanti a talune categorie di personale.

Interessi per ritardati pagamenti da parte del Tesoro

Si tratta degli interessi addebitati al Tesoro, ed appostati fra i ricavi 1993, per ritardato pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a «rilievi» della Corte dei Conti.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 un certo numero di dipendenti della società è stato trasferito ad altri enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n. 473 i fondi dello Stato destinati alla società in funzione dei Contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti, nei vari esercizi, di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. Ad ogni modo l'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

Rimborsi concessionali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati «rifiuto tossico e nocivo».

Nel corso del 1994 e 1995 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Al 31 dicembre 1993 si rilevavano rotabili coibentati in parte con notevoli quantità di amianto e prevedibilmente da rottamare, ed in parte coibentati con piccole quantità dello stesso materiale.

Poiché la vigente normativa in materia ambientale ha classificato l'amianto quale "rifiuto tossico e nocivo", vietandone l'utilizzazione per il pericolo che ne deriva per l'ambiente, la società deve provvedere alla decoibentazione dei rotabili in oggetto sostenendo costi alla cui copertura il fondo è destinato.

L'importo del fondo è stato calcolato attribuendo a ciascuna tipologia dei rotabili in questione il costo stimato dai tecnici sulla base dei prezzi di mercato.

Il fondo in questione è stato utilizzato nel 1995 per le spese sostenute per la decoibentazione.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<u>Consistenza del fondo al 1/1/1995</u>	6.388.290
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	1.072.933
Decrementi	(926.252)
Altre variazioni	<u>1.659</u>
<u>Consistenza del fondo al 31/12/1995</u>	6.504.630

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate - e solo un numero limitato di dipendenti della Capogruppo (milioni 115.464) -, sia il fondo indennità di buonuscita assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo (milioni 6.389.166).

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario. Tale soppressione ha comportato il contemporaneo «... trasferimento alla società Ferrovie dello Stato S.p.A. del personale, del patrimonio dell'OPAFS, nonché dei rapporti attivi e passivi facenti capo all'ente stesso ...»

Dall'1/1/1996 tutti i dipendenti della Capogruppo sono soggetti al regime di T.F.R., pertanto il fondo indennità di buonuscita costituisce il fondo iniziale del T.F.R. per ciascun dipendente.

Debiti

Valore al 31.12.95	60.643.354
Valore al 31.12.94	80.159.041
Aumento (diminuzione)	(19.515.687)

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	1994			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	9.767.072	9.916.720	19.683.792	11.939.732	5.960.000	17.899.732	2.172.660	(3.966.720)	(1.794.060)
Debiti verso Banche	11.001.094	7.462.923	18.464.017	16.984.186	5.865.000	22.849.186	5.983.092	(1.597.923)	4.385.169
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	132.655	225.787	358.442	142.026	193.507	335.533	9.371	(32.280)	(22.909)
- Altri finanziatori	2.670.333	3.192.137	5.862.470	2.726.006	3.250.694	5.976.700	55.674	58.557	114.230
	2.802.988	3.417.924	6.220.912	2.868.032	3.444.201	6.312.233	65.045	26.277	91.321
TOTALE	23.571.164	20.797.567	44.368.721	31.791.950	15.259.201	47.051.151	8.220.797	(5.638.366)	2.682.430

Dei debiti sopra esposti, la quota relativa alla Capogruppo (46.465 miliardi) rientra, per la maggior parte, nel «Fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico dello Stato», in quanto lo Stato ha concesso la propria garanzia ed ha assunto a suo carico il totale rimborso dei prestiti stessi oppure il rimborso delle sole quote capitale (i prestiti autorizzati da leggi anteriori alla legge n. 17/1981). I prestiti rappresentati dalle *anticipazioni* della Cassa Depositi e Prestiti per la copertura dei deficit della ex Azienda di Stato, pur essendo il rimborso a totale carico della Società, sono ugualmente inseriti nella convenzione con il Ministero del Tesoro concernente il predetto Fondo.

Inoltre, come già precisato, la Corte dei Conti ha negato la registrazione di Decreti del Ministro del Tesoro autorizzativi della contrazione di prestiti già garantiti dallo Stato per un totale di 14.609 miliardi.

Nel corso del 1995 sono stati emessi dalla Capogruppo due prestiti: uno con l'Efibanca ad un anno prorogabile sino a cinque di 200 miliardi, l'altro con Mediobanca a due anni di 400 miliardi con rimborso a rate trimestrali. Tali debiti, unitamente ad un prestito di 300 miliardi ad un anno con proroga sino a 7 contratto con il Banco di Napoli nel 1994, porta l'indebitamento totale a carico FS al 31/12/1995 a 900 miliardi.

Il saldo comprende inoltre i debiti della controllata Fercredit S.p.A. che al 31.12.1995 ammontano a 461.240 milioni relativi a scoperti di c/c bancario e operazioni finanziarie a breve e medio termine.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Fornitori ordinari	2.710.059	3	2.710.062	2.729.008	0	2.729.008	18.949	(3)

L'aumento della voce in commento è dovuto principalmente all'incremento dei costi di acquisto di beni e servizi.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

DESCRIZIONE	1994	1995	Differenza
TAV	604.456	653.208	48.750
ROMADUEMILA	68.600	0	(68.600)
BNC SpA	11.129	0	(11.129)
EFESO	8.860	0	(8.860)
CIT BRASILE	85	0	(85)
METROPARK	0	135	135
TOTALE	691.130	653.341	(37.789)

Trattasi principalmente degli acconti erogati alla TAV dalla società ITALFERR-SIS.TAV per prestazioni di ingegneria. Il valore complessivo dei debiti, di natura commerciale, è di durata inferiore a cinque anni.

Debiti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Imprese collegate	7.008	-	7.008	20.833	-	20.833	13.825	-

I debiti verso imprese collegate sono rappresentati essenzialmente:

- dai versamenti da effettuare dalla Capogruppo alle società Centro di Riabilitazione (milioni 56), Urbana (milioni 7.000) e Isfort (milioni 784) in conto sottoscrizioni di capitale;
- dai debiti della Capogruppo verso le proprie collegate per rapporti di natura commerciale (milioni 8.432);
- dai debiti di Metropolis verso le proprie collegate Proger (milioni 2.740), Tradital (milioni 403) e Records Center (milioni 263 per decimi da versare).

Debiti tributari

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Debiti tributari	250.963	-	250.963	273.209	-	273.209	22.256	-

Tale voce comprende i debiti per imposte dell'esercizio e per l'imposta sul patrimonio netto delle imprese consolidate, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi da versare all'Erario.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti per il 1995.

Debiti tributari	1995
Erario per IRPEG	4.173
Erario per ILOR	2.915
Erario per IVA	4.615
Erario per ritenute alla fonte	252.971
Altri debiti verso l'Erario	8.535
TOTALE	273.209

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Debiti verso istituti previdenziali	103.313	-	103.313	432.246	-	432.246	328.933	-